



FINALMENTE!!!!

Era da novembre dello scorso anno che attendevamo di poterlo annunciare.

Le lavoratrici del Call Center hanno vista riconosciuta, da parte dell'Azienda, la loro professionalità e la loro capacità di apportare, in Banca di Sassari, un valore aggiunto.

E' grazie a queste premesse che, oggi, si è potuto siglare un accordo tra la scrivente Organizzazione Sindacale e l'Azienda che porterà, nel corso dei prossimi due anni ed otto mesi, queste lavoratrici a diventare, a tutti gli effetti, colleghe in pianta stabile della Banca di Sassari.

E' grazie anche alla ferma presa di posizione, anche recente, della nostra sigla in merito alla questione che si è potuto addivenire ad un accordo soddisfacente per tutti.

Vogliamo ricordare, a questo punto, che queste lavoratrici sono solo la punta dell'iceberg di un malfunzionamento del sistema legislativo italiano che, dapprima col "pacchetto Treu" e, successivamente, con la pessima legge Biagi, ha visto la nascita e lo sviluppo di una precarizzazione dei lavoratori estremizzata.

Lavoratori che, lo ripetiamo con forza, avrebbero avuto tutto il diritto ad essere assunti a tempo indeterminato si ritrovano, invece, a dover subire il ricatto del lavoro interinale che qualche alto papavero al Parlamento romano definisce "opportunità".

Certo, è un'opportunità.

Ma per il capitale. L'opportunità di sfruttare la fame di posti di lavoro sempre crescente in uno stato oramai sempre più dedito ad esaltare i virtuosismi capitalistici di questo o quel "capitano d'industria" e pronto a scommettere su imprese finanziare dubbie, come il caso Parmalat insegna.

Noi pensiamo, crediamo e speriamo che un modo diverso di fare sindacato possa e debba essere produttivo di maggiori tutele nei confronti di tutti i lavoratori, in special modo di quelli che "non contano niente" perché non appartenenti ad una determinata sigla o che contano solo ed esclusivamente in ragione di una tessera da pagare.

Rivendichiamo, quindi, la primogenitura di questo nuovo modo (o vecchissimo, visto che è quello dei primissimi sindacalisti che, per portare avanti le istanze riguardanti i diritti dei lavoratori, hanno dato anche il loro sangue) di fare sindacato, consultando la base dei lavoratori e non, come accade oggi, purtroppo, decidendo tutto nella "stanza dei bottoni" insieme a coloro che questi diritti li vorrebbero negare, invece.

Ci perdonerete, in questo comunicato, la digressione meramente politica ma, secondo noi, era giusto ribadire anche questa posizione, in netta antitesi (questo sì) con modi di fare che non ci appartengono.

Sassari 5 luglio 2007

Il Coordinamento Aziendale FALCRI – CSS
 Banca di Sassari